Alitalia, Pagano (Radicali/ERA): “L’Italia perde anche le ali, oltre alla dignità rimasta” Dichiarazione di Giorgio Pagano – Radicali/ERA

Alitalia, Pagano (Radicali/ERA): “L’Italia perde anche le ali, oltre alla dignità rimasta”

Dichiarazione di Giorgio Pagano – Radicali/ERA

“L’Italia perde anche le ali, oltre alla dignità che le è rimasta”. Lo dichiara Giorgio Pagano, Segretario dell’Associazione Radicale “Esperanto”.

“L’assurda idea di obbligare l’equipaggio a parlare inglese, sia fra loro che nelle comunicazioni di servizio, è figlia del colonialismo mentale più bieco e del disprezzo per il patrimonio linguistico-culturale del nostro paese. Nell’anniversario dei 150 anni dell’Unità d’Italia la compagnia di bandiera lavora per la disgregazione del cemento linguistico del paese, noncurante dei messaggi del capo dello Stato per l’unità contro la secessione. I madrelingua anglofoni avranno più possibilità di lavorare nelle linee aeree italiane dei madrelingua italiani, a dispetto dei diritti umani linguistici dei giovani che cercheranno un impiego nella compagnia aerea nazionale, nel grave momento di crisi occupazionale che il paese sta attraversando”, aggiunge Pagano.

“La compagnia aveva già subito sanzioni dall’Antitrust per le condizioni tariffarie e quelle generali di trasporto redatte unicamente in lingua inglese per l’acquisto dei biglietti online. Un simile precedente, che chiama in causa la trasparenza dell’azienda verso i consumatori, deve far riflettere su questo secondo episodio di utilizzo scorretto dell’inglese, che i passeggeri non sono tenuti a conoscere da nessuna normativa e quindi non avranno modo di comprendere i dettagli di situazioni di emergenza senza essere costretti a domandare personalmente assistenza alle hostess o agli stuart. L’Alitalia, così facendo, raggiunge il punto più basso della sua lunga svendita senza che nessuno glielo abbia imposto”, conclude il Segretario dell’ERA.

Roma, 11 ottobre 2011

LIVORNO: CAMBIA IL COMANDANTE DELL’ACCADEMIA NAVALE

LIVORNO: CAMBIA IL COMANDANTE DELL’ACCADEMIA NAVALE

L’Ammiraglio di Divisione Giuseppe Cavo Dragone assumerà, giovedì 13 ottobre, l’incarico di comandante dell’Accademia Navale di Livorno rilevando l’Ammiraglio di Divisione Pierluigi Rosati.

Alla cerimonia militare di cambio di Comando, presieduta dall’Ispettore delle Scuole per la Marina Militare Ammiraglio di Squadra Giuseppe De Giorgi, interverranno le autorità civili e militari della città e del territorio livornese.

L’Ammiraglio ROSATI, che prossimamente assumerà l’incarico di Vice Direttore Generale del Personale Militare a Roma, ha comandato la Nave Basento, la Fregata Aliseo ed il Cacciatorpediniere Francesco Mimbelli. Ha ricoperto numerosi incarichi nel settore del personale, fra i quali quello di Capo del 1° Reparto Personale presso lo Stato Maggiore Marina.

L’Ammiraglio CAVO DRAGONE, pilota di jet ed elicotteri, ha comandato la Fregata Euro e la Portaerei Giuseppe Garibaldi. Ha ricoperto, tra l’altro, l’incarico di Comandante delle Forze Aeree della Marina Militare ed è stato il Comandante del Raggruppamento Subacquei ed Incursori della Marina Militare.

“Auguro a Matteo Renzi ogni successo, ma lo slogan scelto per la Leopolda II

“Auguro a Matteo Renzi ogni successo, ma lo slogan scelto per la Leopolda II non è affatto foriero di buoni auspici.
Sotto questa insegna, esattamente la stessa – ‘Big bang’ – Michel Rocard, nel 1993, promise lo scioglimento del Partito Socialista francese e si autopromosse rifondatore della sinistra d’Oltralpe. Le cose sono andate del tutto diversamente”.
A dirlo è Riccardo Nencini, segretario nazionale del Psi, commentando l’annunciata convention di Matteo Renzi.
“Oggi i sondaggi – prosegue – considerano il candidato socialista alle Presidenziali francesi, probabilmente Francoise Hollande, vincente contro l’attuale Capo dello Stato.
Anche per la sinistra italiana, prima di avveniristici ‘big bang’, consiglierei rigore, lavoro di gomito e tre impegni da assumere di fronte ai cittadini: misure per il rilancio dell’economia (innanzitutto patrimoniale, tassazione delle rendite finanziarie, lotta all’evasione fiscale, denari nella ricerca, tutele per i precari), investimento nelle nuove idee (e nelle giovani generazioni), sobrietà nel governo della cosa pubblica.
Questa sì – conclude Nencini – che sarebbe una vera rivoluzione riformista!”.

Italia. «Meno male che Giuliano c'è!» E se non ci fosse?…

Chieti, 8 Ottobre '11, Sabato, S. Brigida – Anno XXX n. 335 – **www.abruzzopress.info** – **abruzzopress@yahoo.it** – Tr. Ch 1/81

Nuovo ABRUZZO***p****ress*** **>>> Nazionale**

Servizio Stampa – CF 93030590694 – Tel. 0871 63210 – Fax 0871 404798 – Cell. 333. 2577547 – Dir. Resp. **Marino Solfanelli**

A*p* – Politica

«Meno male che Giuliano c'è!» E se non ci fosse?…

Sul blog "*Letter from Washington*", curato dal giornalista **Oscar Bartoli**, impegnato da tempo a spargere dagli USA discredito sul governo italiano, rileviamo la nota che segue, con il titolo "*Meno male che Giuliano c'è*!":

«Giuliano Amato, ex presidente del Consiglio, nella sua due giorni di Washington per una 'Lectio Magistralis' in perfetto inglese alla GeorgeTown University sull'Unità d'Italia e l'inaugurazione della mostra delle regioni presso l'Ambasciata italiana ha dato un'immagine del Paese che non collima con quella fetente offerta dalla compagnia di giro che da anni ci governa. Stile, compostezza nell'articolazione delle sue idee penetranti, perfetta conoscenza delle lingue, difesa ad oltranza del concetto di Unità della nostra Patria messo in dubbio dai clown della politica della suburra nordista. Torni presto a Washington, Onorevole Amato: abbiamo bisogno di gente come Lei per dimostrare agli americani che ci ridono addosso che non siamo finiti.»

Dal Libro "*Sanguisughe*" del giornalista **Mario Giordano** rileviamo:

«Il pensionato (poco) Amato: 1047 euro al giorno

(31.411 euro al mese)»

«Così non può andare avanti: serve una riforma delle pensioni» tuonò **Giuliano Amato** nel giugno del 1992. Con la sua manovra *monstre* di quell'autunno, tutta lacrime&sangue, fu il primo presidente del Consiglio italiano a tagliare le pensioni di anzianità, dopo averle bollate come un'ingiustizia e uno spreco. E anche quando è poi tornato al governo come ministro di D'Alema, ha sempre ostentato posizioni di assoluto rigore. «Senza la riforma delle pensioni me ne vado» ha dichiarato in Parlamento nel luglio 1999, «Riformiamo subito le pensioni» ha ribadito nel 2007 a «Repubblica». «Riforma delle pensioni? Qualcosa bisogna saper proporre» ha insistito nel 2009 parlando al «Messaggero», «I sacrifici? I sacrifici sono necessari» ha spiegato nel 2010 al «Mattino». Per approfondire il problema ha anche scritto un libro, *Il gioco delle pensioni*, in cui invita tutti a rinunciare all'egoismo: «Sembra un atto di fede, ma un tentativo può e deve essere fatto…»

Tutti richiami che hanno fatto sentire in colpa i pensionati d'Italia, hanno mandato il caffelatte di traverso ai nonnetti di provincia, hanno spaventato milioni di onesti padri di famiglia, che da quando Amato ha cominciato la sua guerra santa previdenziale hanno visto scomparire davanti agli occhi le poche certezze sul futuro (…) Il Dottor Sottile, molto sottile e molto moralista, in questo non si è risparmiato: quando non era a mettere le mani nei nostri conti correnti, eccolo lì, impegnato a mostrarci l'importanza dell'essere virtuosi e nel saper accontentarsi di poco.

Gli altri, s'intende. Gli altri devono accontentarsi di poco. Lui, invece, no…

"*Meno male che Giuliano c'è*!" E se non ci fosse? Forse 31 disoccupati troverebbero lavoro a 1.047 euro al mese…

FRANCIA. NENCINI: LE PRIMARIE DEL PS DIMOSTRANO LA VITALITA' DEL SOCIALISMO

"La straordinaria affluenza alle urne dei francesi alle primarie socialiste è la rappresentazione del desiderio di partecipazione dei cittadini e della vitalità del ruolo della cultura socialista europea,di cui il Ps è da sempre un punto d'eccellenza." Lo ha detto il segretario nazionale del partito socialista italiano, Riccardo Nencini .
"I cittadini francesi -continua il leader socialista – hanno dato un forte segnale dipartecipazione democratica, nonostante la grave crisi economica e politica che non li ha risparmiati, rappresentando una forte volontà di cambiamento".
Come i socialisti francesi, anche in Italia vogliamo fare la nostra parte, rilanciando le `Primarie delle Idee´ nel centrosinistra, per ridare speranza ad un Paese ormai sfinito dallo stallo in cui il governo ci ha fatti piombare´.
A questo processo – conclude Nencini – offriremo il nostro contributo con l'assemblea congressuale straordinaria del 2, 3 e 4 dicembre prossimi, in cui presenteremo il nostro "Progetto per l´Italia".

Italia. Scade il 21 ottobre il termine ultimo per la presentazione delle domande a complessivi 20.123 posti di volontari da impiegare nei progetti di servizio civile in Italia e all'estero

Scade il 21 ottobre il termine ultimo per la presentazione delle domande a complessivi 20.123 posti di volontari da impiegare nei progetti di servizio civile in Italia e all'estero previsti dai bandi 2011 dell'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile e delle Regioni e Province autonome.

I 20.123 volontari saranno impegnati a realizzare progetti di Servizio Civile nazionale presentati dagli Enti iscritti nell'albo nazionale, in Italia 10.019 e all'estero 462 mentre 9.642 saranno impiegati in progetti di servizio civile presentati dagli Enti iscritti negli Albi regionali.

Alla selezione possono partecipare i cittadini italiani, senza distinzione di sesso che, alla data di presentazione della domanda abbiano compiuto il diciottesimo e non superato il ventottesimo anno di età interessati ad un'esperienza di cittadinanza attiva nei settori dell'assistenza, della protezione civile e dell'ambiente, del patrimonio artistico e culturale, dell'educazione e promozione culturale.

Non possono presentare domanda: gli appartenenti ai corpi militari e alle forze di polizia; i volontari già impegnati nella realizzazione di progetti di servizio civile, o che abbiano già svolto il predetto servizio, ovvero che abbiano interrotto il servizio prima della scadenza prevista; i giovani che abbiano in corso con l'ente che realizza il progetto rapporti di lavoro o di collaborazione a qualunque titolo, o che abbiano avuto tali rapporti nell'anno precedente di durata superiore a tre mesi.

La domanda dovrà essere presentata direttamente agli Enti che propongono i progetti **entro e non oltre le ore 14.00 del 21 ottobre 2011**.

E' possibile presentare **una sola domanda di partecipazione per un unico progetto** di Servizio Civile Nazionale, da

scegliere tra quelli inseriti nel bando nazionale o nei bandi regionali e delle Provincie autonome, pena l'esclusione.

La selezione è effettuata dall'ente che realizza il progetto ed al quale sono state inviate le domande. L'attestato di espletamento del servizio non verrà rilasciato ai volontari che hanno interrotto il servizio.

La durata del servizio è di 12 mesi.

Ai volontari in servizio civile spetta un assegno mensile di 433,80 euro. Per quelli impegnati nella realizzazione di progetti di servizio civile all'estero, in aggiunta all'assegno mensile è prevista una indennità estero di euro 15 giornalieri, che sarà corrisposta per il periodo di effettivo servizio all'estero.

Per informazioni relative al bando è possibile contattare l'Ufficio nazionale per il servizio civile attraverso il:

- Servizio call-center, al numero 848-800715 (attivo dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle 19.30, al costo di una telefonata urbana);
- Ufficio relazioni con il pubblico: dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle ore 14.30 alle ore 16.30 ad esclusione del martedì e venerdì pomeriggio ai numeri 0649224470 – 0649224202

—

Italia.Il 9 ottobre è la giornata per la Protezione Civile. Ma quanti degli 8.109 sindaci hanno programmato per domani una riunione tecnica (aperta ai cittadini)

Il 9 ottobre è la giornata per la Protezione Civile

(le azioni messe in campo negli anni per arrivare a questa utile istituzionale giornata aprendo http://www.coordinamentocamperisti.it/contenuto.php?file=PDF/giornata_PC.pdf)

ma quanti degli 8.109 sindaci hanno programmato per domani una riunione tecnica (aperta ai cittadini)

per valutare se e come il loro territorio è in sicurezza?

Leggendo sotto quanto scritto dagli abitanti della Chiassa, frazione del Comune di Arezzo, c'è da preoccuparsi.

Per quanto sopra, attendiamo dal Ministero dell'Interno e dal Dipartimento della Protezione Civile di sapere

il numero detti sindaci (la maggior parte di loro pronti a manifestare per non essere sciolti e accorpati in Comuni sopra i 10.000 abitanti)

ha adottato il PIANO COMUNALE DI EMERGENZA, testandolo secondo il **METODO AUGUSTUS.**

Se loro sale operative sono veramente operative sulle 24 ore, aggiornando i dati inerenti il territorio, le criticità e le risorse che possono mettere in campo.

In sintesi si tratta di evitare il ripetersi di situazioni di inoperatività come successo a FIRENZE dove il sindaco, solo dopo la nevicata si accorse di avere a disposizione solo 4 spalaneve e in seguito, dopo una intensa pioggia e relativa alluvione, si accorse che si doveva far pulire per tempo 65.000 tombini-caditoie.
La Legge e le indicazioni utili ai sindaci sono a loro disposizione dal lontano 1992 ma la spada di Damocle sarà sempre sulle nostre teste.

Ultima considerazione, perché far pagare i danni di omissioni o peggio sempre i cittadini italiani, direttamente perché danneggiati oppure con collette o peggio con tasse straordinarie? Perché non individuare subito i sindaci inadempienti, commissariando il loro Comune e poi accorpandolo in occasione delle elezioni?
I suddetti temi sono stati trattati con speciali dossier e per leggerli basta aprire **www.incamper.org** selezionando in particolare la rivista numero 128, 130 e 131.
A leggervi, Pier Luigi Ciolli

AFGHANISTAN/ DI STANISLAO(IDV) : 10 ANNI, SCARSI RISULTATI E UN POPOLO CHE NON CI VUOLE

AFGHANISTAN/ DI STANISLAO(IDV) : 10 ANNI, SCARSI RISULTATI E UN POPOLO CHE NON CI VUOLE

"Una guerra arrivata a dieci e non c?è nulla di cui vantarsi e di cui andare fieri." A ribadirlo è il capogruppo IdV in Commissione Difesa Augusto Di Stanislao al decimo anniversario della guerra in Afghanistan. "In dieci anni di intervento militare i soli USA hanno speso più di 487 miliardi di dollari. La guerra ha provocato la morte di 44 soldati italiani, circa 1.400 soldati alleati, 6 mila soldati e poliziotti afgani, circa 25 mila guerriglieri talebani e quasi 11 mila civili afgani. Mancano case, scuole, ospedali e lavoro, la violazione dei diritti umani è una costante da parte del governo e delle forze di polizia locale, la produzione di oppio è arrivata a circa il 96% del totale mondiale e la società civile afgana tutta chiede il ritiro delle truppe italiane e straniere, il congelamento delle spese militari, il sostegno delle vere forze democratiche del paese e la costituzione di un tribunale internazionale che smascheri i criminali di guerra seduti nel parlamento afghano. Serve chiarezza di obiettivi e di metodo, occorre fare chiarezza anche su quanto avverrà nel 2014 con il presunto avvio del ritiro delle truppe. Tempi e modalità anche della permanenza successiva a tale data che risulta essere ormai un dato certo. E' evidente – conclude Di Stanislao – che stiamo occupando un Paese che non ci vuole complici di ben altri intenti e interessi."

PER NON DIMENTICARE… Don Gallo a Nova Milanese: sempre in prima linea per i diritti degli ultimi

PER NON DIMENTICARE… Don Gallo a Nova Milanese: sempre in prima linea per i diritti degli ultimi

DON GALLO a Nova Milanese (Monza e Brianza)

Don Andrea Gallo, che sarà ospite principale dell'evento, è un sacerdote e partigiano, fondatore e animatore della comunità di San Benedetto al Porto di

Genova e di altri centri di accoglienza. Le comunità di Don Gallo accolgono persone con ogni tipo di problema di emarginazione, tutti gli ultimi, i più deboli, gli emarginati, i più fragili e tutte le persone con difficoltà che la società non vuole e non riesce ad aiutare e ad integrare.
http://www.peacelink.it/pace/a/34836.html
http://www.peacelink.it/tools/author.php?u=437
http://www.youtube.com/lauratussi

PER NON DIMENTICARE…

Don Gallo a Nova Milanese: sempre in prima linea per i diritti degli ultimi

di Laura Tussi

In Auditorium Comunale, sabato 29 ottobre 2011, ore 17.oo, si aprirà la nuova stagione del progetto "Per Non Dimenticare" con una staffetta benefica di raccolta fondi a favore delle comunità del caro amico e compagno Don Andrea Gallo. Sul palco si esibiranno attori del calibro di Moni Ovadia, Flavio Oreglio, Alberto Patrucco, Bebo Storti, Renato Sarti, Diego Parassole, Paolo Ciarchi, Daniele Biacchessi, i 7grani e molti altri. "Per non dimenticare", l'importante Progetto riguardante la memoria storica dell'Antifascismo e della Resistenza è organizzato, promosso e coordinato da LauraTussi, in collaborazione con l'Amministrazione Comunale di Nova Milanese, con l'Istituto Comprensivo Via Prati di Desio e con molte altre realtà associative e istituzionali e centri di ricerca per la Pace e la Nonviolenza. Il progetto "Per non dimenticare" è sempre aperto ad argomenti di attualità, di importanza e di rilievo civile e di impegno sociale e umanitario. Infatti, Don Andrea Gallo, che sarà ospite principale dell'iniziativa, è un sacerdote e partigiano, fondatore e animatore della comunità di San Benedetto al Porto di Genova e di altri centri di accoglienza. Le comunità di Don Gallo accolgono persone con ogni tipo di problema di emarginazione, tutti gli ultimi, i più deboli, gli emarginati, i più fragili e tutte le persone con difficoltà che la società non vuole e non riesce ad aiutare e ad integrare. Don Andrea Gallo è stato uno dei più grandi amici di Fabrizio De André e caro amico di Moni Ovadia e di altri personaggi importanti del mondo della cultura, della politica e dello spettacolo. Ricordiamo l'ultimo suo libro, dal titolo "Di sana e robusta Costituzione", edito da Aliberti e Mondadori, che sarà disponibile dopo l'iniziativa e sarà autografato e dedicato, a chiunque lo richieda, dallo stesso Don Gallo. Durante l'evento sarà presente anche e soprattutto Emergency.

Saranno presenti RAI e RAI NEWS 24.

DON GALLO a NOVA MILANESE

"PER NON DIMENTICARE"

Stagione 2011/2012

Staffetta benefica in favore delle comunità di Don Gallo

Presentano **LAURA TUSSI** e **RENATO SARTI**

Intervengono con **DON GALLO**

MONI OVADIA, BEBO STORTI, ALBERTO PATRUCCO, DIEGO PARASSOLE,

DANIELE BIACCHESSI, GIULIO CAVALLI, ANTONIO PIZZINATO, GIULIO CRISTOFANINI,

I 7GRANI

Con la partecipazione di **RAI NEWS 24, TGRAI, EMERGENCY**

Sabato 29 Ottobre 2011 ore 17.00

AUDITORIUM COMUNALE- Nova Milanese

Con il patrocinio:

Città di Nova Milanese

Comune di Cesate – Medaglia d'argento al Valore Civile

Comune di Cologno Monzese

Comune di Cormano

Città di Desio

Città di Bresso

Città di Cinisello Balsamo (Milano)

Comune di Sinalunga (Siena)- Assessorato alla Memoria

In collaborazione con:

ANPI, ANED, APEI, ARCINOVA, CAMPAGNA DI OBIEZIONE DI COSCIENZA ALLE SPESE MILITARI, CASA DELLA CULTURA-Milano, CENTRO STUDI SERENO REGIS-Torino, CENTRO INTERDISCIPLINARE DI SCIENZE PER LA PACE-UNIVERSITÀ DI PISA, FLC-CGIL, DIFESA AMBIENTE, EMERGENCY, FONDAZIONE GIANFRANCESCO SERIO, IL DIALOGO.org, ISTITUTO PEDAGOGICO DELLA RESISTENZA, OSSERVATORIO NAZIONALE ED EUROPEO PER IL RISPETTO DELLE PARI OPPORTUNITA'- ONERPO, PEACELINK, RETE ANTIFASCISTA NORD OVEST MILANO, TEATRO DELLA COOPERATIVA, TEMPI DI FRATERNITA', LAVORATORI LARES METALLI PREZIOSI….e tanti altri.

DON GALLO a Nova Milanese (Monza e Brianza) (70 Kb – Formato pdf)

- PER NON DIMENTICARE… Don Gallo a Nova Milanese: sempre in prima linea per i diritti degli ultimi
- In Auditorium Comunale, sabato 29 ottobre 2011, ore 17.oo, si aprirà la nuova stagione del progetto "Per Non Dimenticare" con una staffetta benefica di raccolta fondi a favore delle comunità del caro amico e compagno Don Andrea Gallo. Sul palco si esibiranno attori del calibro di Moni Ovadia, Flavio Oreglio, Alberto Patrucco, Bebo Storti, Renato Sarti, Diego Parassole, Paolo Ciarchi, Daniele Biacchessi, i 7grani e molti altri. "Per non dimenticare", l'importante Progetto riguardante la memoria storica dell'Antifascismo e della Resistenza è organizzato, promosso e coordinato da LauraTussi, in collaborazione con l'Amministrazione Comunale di Nova Milanese, con l'Istituto Comprensivo Via Prati di Desio e con molte altre realtà associative e istituzionali e centri di ricerca per la Pace e la Nonviolenza. Il progetto "Per non dimenticare" è sempre aperto ad argomenti di attualità, di importanza e di rilievo civile e di impegno sociale e umanitario. Infatti, Don Andrea Gallo, che sarà ospite principale dell'iniziativa, è un sacerdote e partigiano, fondatore e animatore della comunità di San Benedetto al Porto di Genova e di altri centri di accoglienza. Le comunità di Don Gallo accolgono persone con ogni tipo di problema di emarginazione, tutti gli ultimi, i più deboli, gli emarginati, i più

fragili e tutte le persone con difficoltà che la società non vuole e non riesce ad aiutare e ad integrare. Don Andrea Gallo è stato uno dei più grandi amici di Fabrizio De André e caro amico di Moni Ovadia e di altri personaggi importanti del mondo della cultura, della politica e dello spettacolo. Ricordiamo l'ultimo suo libro, dal titolo "Di sana e robusta Costituzione", edito da Aliberti e Mondadori, che sarà disponibile dopo l'iniziativa e sarà autografato e dedicato, a chiunque lo richieda, dallo stesso Don Gallo. Durante l'evento sarà presente anche e soprattutto Emergency. Saranno presenti RAI e RAI NEWS 24.

AFGHANISTAN/ DI STANISLAO(IDV) : LA RUSSA, BASTA PROPAGANDA!

Roma, 5 Ottobre 2011

AFGHANISTAN/ DI STANISLAO(IDV) : LA RUSSA, BASTA PROPAGANDA!

"All'odierna riunione del Ministri della Difesa della Nato, mi auguro che la Russa oltre ad essere presente fisicamente, sia partecipe con le idee chiare ed con un quadro reale della situazione." E' il commento del capogruppo IdV in Commissione Difesa Augusto Di Stanislao. "Per quanto riguarda la missione in Afghanistan, che tra un paio di giorni vedrà compiere 10 anni, non c?è nulla di cui vantarsi e di cui andare fieri. Ricordo al Ministro la Russa, che in dieci anni di intervento militare i soli USA hanno speso più di 487 miliardi di dollari. La guerra ha provocato la morte di 44 soldati italiani, circa 1.400 soldati alleati, 6 mila soldati e poliziotti afgani, circa 25 mila guerriglieri talebani e quasi 11 mila civili afgani. Mancano case, scuole, ospedali e lavoro, la violazione dei diritti umani è una costante da parte del governo e delle forze di polizia locale, la produzione di oppio è arrivata a circa il 96% del totale mondiale e la società civile afgana tutta chiede il ritiro delle truppe italiane e straniere, il congelamento delle spese militari, il sostegno delle vere forze democratiche del paese e la costituzione di un tribunale internazionale che smascheri i criminali di guerra seduti nel parlamento afghano. Mi auguro che la Russa si presenti all'incontro cosciente e consapevole di ciò e che chieda chiarezza e informazioni anche su quanto avverrà nel 2014 con il presunto avvio del ritiro delle truppe. Tempi e modalità anche della permanenza successiva a tale data che risulta essere ormai un dato certo. E' evidente – conclude Di Stanislao – che stiamo occupando un Paese che non ci vuole complici di ben altri intenti e interessi."

Ufficio Stampa On. Di Stanislao